

DURERANNO
14 MESI

Maxi cantiere
iniziano
i lavori



Via XX Settembre

PROGETTAZIONE
AL VIA

Strada
di Gronda
No di Tosi



Lo svincolo di Alpo

L'EXPORT MADE IN VERONA.



Dazi amari

La paventata tariffa americana al 25% su tutti i prodotti Ue annunciata da Trump rappresenterebbe un ostacolo determinante. Il valore delle spedizioni dall'Adige verso gli Stati Uniti nel 2023 ha superato quota 807 milioni. Valpolicella in pericolo. **SEGUE**

OK

P. Luigi Codianni

E' stato eletto superiore generale dei missionari comboniani che hanno la loro casa madre in Vicolo Pozzo. Ha una notevole esperienza missionaria soprattutto in Brasile.



Filippo Turetta

Il giovane, reo confesso dell'efferato delitto dell'ex fidanzata Giulia Cecchetti, è stato trasferito dalla sezione "protetti" della casa circondariale di Montorio, a quella "comuni".

KO

L'EXPORT MADE IN VERONA/1.

Un danno che si ripercuote a catena

La contestuale contrazione degli ordini dalla Germania. Il marmo è tra i settori più esposti

PROVINCIA DI VERONA - EXPORT PER TOP 10 PRODOTTI

valori in euro, dati aggiornati al 30 settembre 2024

MERCE	EXPORT primi 9 mesi 2024 (valore)	quota % export negli Usa su totale export prodotto
CA110-Bevande	99.067.063	10,68
CK262-Altre macchine di impiego generale	78.257.386	7,26
CG237-Pietre tagliate, modellate e finite	72.261.007	23,66
CK289-Altre macchine per impieghi speciali	47.150.473	9,38
CA107-Prodotti da forno e farinacei	33.665.678	10,38
CK284-Macchine per la formatura dei metalli e altre macchine utensili	26.810.066	20,83
CC171-Pasta-carta, carta e cartone	21.956.541	9,29
CB152-Calzature	18.742.648	5,71
CM310-Mobili	14.715.916	23,14
CM325-Strumenti e forniture mediche e dentistiche	13.070.294	16,20

Elaborazione del Servizio Studi e Ricerca della Camera di Commercio I.A.A. di Verona su dati Istat

Ecco i prodotti più colpiti secondo i dati della Camera di Commercio. Sotto, Giuseppe Riello

I paventati dazi americani al 25% su tutti i prodotti Ue annunciati dall'Amministrazione Trump rappresenterebbero un ostacolo determinante all'export made in Verona nel quarto mercato di sbocco al mondo. Secondo le elaborazioni della Camera di Commercio di Verona, il valore delle spedizioni verso gli Stati Uniti nel 2023 ha superato quota 807 milioni di euro con un balzo del 5,3% nei primi 9 mesi del 2024 (a 618 milioni di euro). Un contributo importante, quello della domanda statunitense che quota il 5,5% del totale delle esportazioni scaligere, tuttavia non così incisivo rispetto alla media nazionale, che supera il 10%.

“In questo contesto – ha detto il presidente della Cciaa di Verona, Giuseppe Riello – vi sono però diverse categorie di pro-



dotti che fanno numeri importanti e sono maggiormente esposti rispetto alla media. Come nel caso delle bevande, prima voce tra le spedizioni veronesi, per cui gli Usa cubano il 10,7% dell'export globale della categoria, o il settore del marmo con quasi un quarto delle vendite destinate al Paese a stelle e strisce. Inoltre, il danno per le imprese

di Verona si potrebbe ripercuotere a catena in maniera indiretta, vista la contestuale contrazione degli ordini anche di altri partner economici chiave per il nostro export, come la Germania”.

Secondo le elaborazioni del Servizio studi e ricerca della Camera di Commercio di Verona su base Istat, oltre alle bevande – in crescita del 7,6% al ter-

zo trimestre 2024 con un controvalore di 99 milioni di euro – e alle pietre tagliate, modellate e finite (marmo) che con incidenza sul totale export del 23,7% è la categoria maggiormente esposta nella top 10 delle spedizioni oltreoceano, a rischio anche altre voci importanti dell'export scaligero. Per esempio, i macchinari, da quelli per la metallurgia, la miniera, l'industria alimentare, la carta fino alle altre macchine di impegno generale come quelle per la fabbricazione di forni e bruciatori, o le macchine per la formatura di metalli e di macchine utensili per la lavorazione di pietra e legno. Sopra la media anche l'incidenza dei prodotti da forno (10,4%) e soprattutto il settore dei mobili per cui gli Usa rappresentano il 23,1% del totale delle esportazioni.

L'EXPORT MADE IN VERONA/2.

Dazi Usa, pericolo per la Valpolicella

Il vino è una vittima di guerra. Gli Stati Uniti sono il primo mercato di esportazione

“L’annuncio dell’amministrazione statunitense di applicare dazi del 25% su tutte le esportazioni europee, e dal 2 aprile, su quelle agricole, - spiega Christian Marchesini, presidente del Consorzio per la Tutela dei Vini Valpolicella - rappresenta una grave minaccia per il settore vitivinicolo italiano e non solo, anche per la Valpolicella naturalmente. Gli Stati Uniti sono infatti il nostro primo mercato di esportazione fuori dall’Unione Europea (qui finisce oltre l’11% del nostro prodotto) insieme al Canada e questa decisione rischia di compromettere una filiera che vale complessivamente circa 1,9 miliardi di euro per il vino italiano. Si tratta di un errore strategico, non solo per i produttori italiani, ma anche per il mercato americano, che vedrebbe un drastico aumento dei prezzi e una possibile riduzione dell’offerta di vini di qualità. Già nel 2019 abbiamo vissuto gli effetti di politiche simili, con impatti devastanti sul nostro comparto. Chiediamo quindi al Governo italiano e alla Commissione Europea di intervenire con urgenza attraverso la diplomazia economica per scongiurare questa decisione. Allo stesso tempo, è fondamentale rafforzare il dialogo con i



Christian Marchesini

nostri partner commerciali negli Stati Uniti per trovare soluzioni che tutelino un settore chiave del Made in Italy. Il vino della Valpolicella è sinonimo di eccellenza e tradizione, e non può diventare vittima di una guerra commerciale che danneggia tutti.”

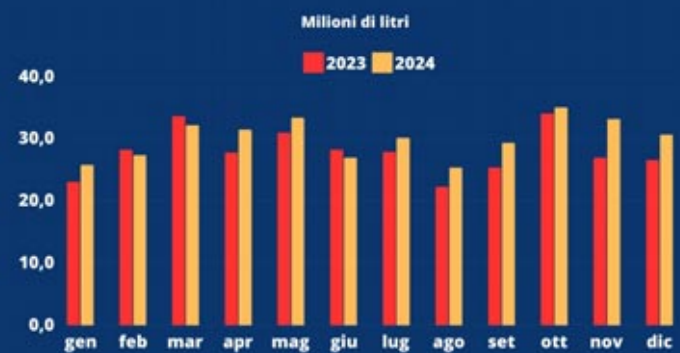
Consorzio per la Tutela dei Vini Valpolicella

Oltre 2400 aziende tra viticoltori, vinificatori e imbottiglieri su un territorio di produzione che si estende in 19 comuni della provincia di Verona, dalla Valpolicella fino alla città scaligera che detiene il primato del vigneto urbano più grande dello Stivale, 8621 ettari di vigneto e un giro d'affari di oltre 600 milioni di euro, di cui più della metà riferiti alle performance dell'Amarone. È l'istantanea del Consorzio per la tutela dei vini Valpolicella che, con oltre il 70% di rappresentatività, tutela e promuove la denominazione in Italia e nel mondo.

L'UNIONE ITALIANA VINI

Una perdita stimata di 1 miliardo di euro

Export di vino italiano verso gli USA



I dati Uiv sull'export di vino

I possibili dazi americani stanno per ora determinando un anomalo quanto previsto boom nell'export di vino italiano. Secondo l'Osservatorio di Unione italiana vini (Uiv), l'ultimo bimestre 2024 si è chiuso infatti con un exploit di crescita del 20% e del 21%, rispettivamente a volume e valore, rispetto al pari periodo dell'anno precedente. Un anticipo di mercato, con ordini in transito mai registrati prima da parte degli importatori statunitensi, che fanno lievitare a +10% (a oltre 1,9 miliardi di euro) la crescita a valore per tutto il 2024. Nel mese di dicembre, a differenza di novembre quando il balzo fu legato alla domanda di spumanti, sono i fermi imbottigliati a crescere ben oltre la media, con un tendenziale a +21% a volume

e +34% a valore. “L’analisi delle performance enologiche negli Usa non può non tenere conto di un mercato commercialmente dopato dallo spauracchio dazi - ha detto il segretario generale di Unione italiana vini, Paolo Castelletti -. Quello che è certo, ha aggiunto, è che nei prossimi mesi si presenterà il conto a prescindere dalle eventuali nuove tariffe, perché i consumi interni dimostrano una forte inversione di tendenza nei consumi statunitensi, in calo nei volumi del 7% per il secondo anno consecutivo, con l'Italia a -4,4%. Servirà - ha concluso Castelletti - agire in maniera ancor più determinata sul fronte della promozione, cercando di allargare il più possibile il raggio d'azione delle nostre esportazioni”.

Una grande novità: l'app della Cronaca

Giornale digitale **gratuito**
sempre a disposizione

Visualizzatore **sfogliabile**

Notifiche per l'uscita del
giornale e breaking news

Archivio delle passate
edizioni



Disponibile anche per Android

iPhone



Android



MAXI CANTIERE DI VIA XX SETTEMBRE/1.

Segnaletica cambiata, ora si parte

Occhio alla nuova viabilità e ai parcheggi. Nuove corsie preferenziali per gli autobus

Con i lavori di adeguamento della segnaletica stradale alla nuova viabilità che entrerà in vigore da domani, giovedì 6 marzo, entra nel vivo il maxi cantiere di Via XX Settembre a Veronetta.

I tecnici e gli operatori del servizio di segnaletica stradale del Comune hanno realizzato la segnaletica orizzontale e verticale delle nuove corsie preferenziali su via Torbido, in direzione centro, su Ponte Aleardi, in direzione via Torbido, e su via Pallone, nel tratto da Stradone Maffei a via del Pontiere in direzione Cimitero Monumentale.

Ridisegnati in giallo gli stalli di via Cantarane e via Nicola Mazza. Spazio che sarà esclusivamente riservato ai possessori del pass Veronetta, che siano residenti, domiciliati o abbonati. Sarà anche prolungato il doppio senso di circolazione esistente in via Cantarane, nel tratto compreso tra via Santa Marta e l'ingresso dell'Università all'altezza del civico 24. In quel tratto saranno eliminati gli stalli di sosta dal lato dell'Università. Un cambiamento necessario per favorire il transito da e per il cantiere all'interno della Provianda.

Inoltre istituito il senso unico di marcia in Circonvallazione Raggio di Sole,

nel tratto e con direzione tra via del Fante e via del Lanciere.

Giovedì 6 marzo sarà realizzato il doppio senso di circolazione in via San Vitale e invertito il senso di marcia di via Gateano Trezza.

Sabato scorso è stata realizzata la segnaletica orizzontale e verticale nel Viale della Stazione Porta Vescovo e un nuovo senso unico in Corso Venezia nel tratto all'altezza tra il civico 1 e via Fiumicello. E' stata posizionata la segnaletica verticale di divieto di sosta 0-24 con rimozione, su entrambi i lati di via Rotari e sono iniziati lavori di fresatura e realizzazione della segnaletica orizzontale delle corsie di marcia in previsione della nuova corsia preferenziale.

“Data l'entità del cantiere che incide sulla viabilità in numerose strade, abbiamo dovuto procedere per fasi – ha spiegato l'assessore alla mobilità, Tommaso Ferrari – e quindi questi cambiamenti, come l'introduzione di nuove corsie preferenziali, ad esempio, saranno di fatto in vigore nel momento in cui siano realizzati. Quindi suggeriamo di rispettare come da Codice della Strada le nuove indicazioni viabilistiche a mano a mano che vengono realizzate. Questi pri-



L'assessore Ferrari in Via Cantarane

mi tre giorni saranno utili a tutti gli utenti per iniziare ad abituarsi ai cambi viabilistici che entreranno in vigore da giovedì 6 marzo. Saranno posizionati due pannelli a messaggio variabile posti in via Torbido e in Lungadige Galtarossa per orientare l'utenza. Il primo mese di cantiere sarà caotico. L'abbiamo riscontrato anche con i lavori per la realizzazione del sottopasso all'altezza di via Città di Nimes, di cui la città oggi si avvantaggia. Oggi come allora, siamo al lavoro, Comune, V-Reti, Acque Veronesi e

Amt3, per mitigare al massimo i disagi, monitorando la situazione ora per ora”.

Sul fronte sicurezza sono state installate telecamere che monitoreranno la presenza dei camminamenti al lato del cantiere. “Come sempre daremo la priorità assoluta al trasporto pubblico locale – ha detto il comandante Altamura-. , In caso di incidenti in via Torbido verrà attivato un piano speciale per fare defluire il traffico, così come durante il Vinitaly e nel periodo olimpico”.

SEGUE

MAXI CANTIERE DI VIA XX SETTEMBRE/2.

Servono tre mesi per il primo stralcio

Interventi di Acque Veronesi e di Agsm per riqualificare la fognatura e l'acquedotto



La viabilità in Via San Paolo prevista per i primi 15 giorni del maxi cantiere

Allora si parte. Iniziano il 6 marzo i lavori in via XX Settembre, tratto di strada dove è previsto il passaggio della Filovia. L'avvio del maxi cantiere, della durata di 14 mesi, contempla interventi sinergici con Acqueveronesi e VReti, per la realizzazione di un'imponente opera volta a riqualificare al contempo la sottostante rete fognaria, l'acquedotto e la linea di media tensione, mediante sostituzione di tubazioni molto vecchie e ammalorate per le quali, eventuali riparazioni, risulterebbero impossibili una volta realizzato il circuito filoviario.

Via XX Settembre non verrà mai chiusa completamente al traffico come spiegato in quanto i lavori verranno realizzati per stralci funzionali paralizzando la strada, in avanzamento continuo, così

da arrecare meno fastidi possibili a residenti e commercianti e sarà sempre consentito percorrere tutta la via a piedi, con illuminazione dei percorsi pedonali sempre garantita e in sicurezza grazie all'installazione di un sistema di videosorveglianza con telecamere mobili collegate alla centrale operativa della Polizia Locale. Non sarà consentito, per tutta la durata dei lavori, l'attraversamento da parte delle autovetture da un capo all'altro.

Le lavorazioni del primo stralcio dureranno circa novanta giorni e si articoleranno in tre momenti, con interventi di VReti e AMT3. In particolare verrà chiuso il tratto di Via XX Settembre dal civico 20/c e l'incrocio con via dell'Artigliere, mentre via San Vitale e via Cantarane

(fino all'altezza del Polo Universitario Santa Marta) diventeranno a doppio senso di marcia, e in Via Trezza sarà invertito il senso di marcia. Lavori anche su via San Paolo, dove solo nelle prime due settimane (su un totale di circa venticinque giorni previsti) sarà consentita la circolazione delle autovetture provenienti da Ponte Navi fino all'altezza di via Scrimari, dove sarà obbligatoria la svolta a sinistra. Dopo circa un mese, i cantieri saranno ultimati e in quei tratti la viabilità verrà ripristinata come era in origine.

Durante le fasi di cantiere, il Trasporto Pubblico Locale viene sospeso su via XX Settembre e dirottato in via Torbido dove circolerà su una corsia preferenziale dedicata. Per limitare i disagi della sosta, chi è in possesso di

permesso valido per il comparto Veronetta, potrà parcheggiare liberamente in Piazzale Maestri del Commercio e Piazzale del Cimitero. Verranno inoltre riservati idonei stalli gialli per sostare in via Cantarane e via Mazza. Per i residenti e le attività commerciali che non possono accedere al proprio passo carrabile, AMT3 mette poi a disposizione posti auto presso i parcheggi "Centro" e "Polo Zanotto", fino a completamento dei lavori davanti il loro garage: proprio in queste ore AMT3 sta provvedendo a consegnare le tessere per la sosta gratuita, da ritirare presso la Sala Controllo del Parcheggio Centro, Piazzale del Cimitero 3, tutti i giorni, comprese le domeniche, con orario dalle 8.30-19.30.

SEGUE

MAXI CANTIERE DI VIA XX SETTEMBRE/3.

Corsie preferenziali per gli autobus

La deviazione delle linee del trasporto su Via Torbido. Attenzione alle nuove fermate

Trasporto pubblico locale. La deviazione delle linee del tpl da via XX Settembre a via Torbido non dovrebbe modificare in modo significativo i consueti tempi di percorrenza secondo i tecnici di Atv, una delle preoccupazioni espresse dalla cittadinanza. La creazione di corsie preferenziali ad hoc in via Torbido, in direzione ponte Aleardi, e sul ponte stesso in direzione contraria, garantirà fluidità ai flussi dei mezzi pubblici. Provenendo da Ponte Aleardi, lungo via Torbido in direzione Porta Vescovo, i bus devieranno in Via Rotari, quindi su Viale Stazione Porta Vescovo (collegando così la Stazione di Porta Vescovo) per poi riportarsi a Porta Vescovo all'altezza dell'imbocco di via Unità d'Italia. Per le linee urbane ed extraurbane provenienti dalla Valpantena, in direzione via Torbido, sarà attivata una fermata all'altezza dell'attuale area taxi. La fermata successiva sarà posta in via Torbido all'altezza del Polo Zanotto. Per garantire il servizio locale anche su Stradone San Fermo e Stradone Maffei, dove non transiteranno più i bus provenienti da via XX Settembre, si potranno utilizzare le linee extraurbane che provengono dalla Valpolicella, allo stesso



Le corsie preferenziali in Via Torbido e le nuove fermate dei bus



costo del trasporto urbano. Esse, infatti, saranno deviate dal loro percorso originario facendole transitare da Ponte Navi. In questo modo sarà anche alleggerito il flusso di bus lungo il Lungadige Porta Vittoria e quello Nicola Pasetto. Sicurezza. Acque Veronesi ha proceduto all'illuminazione e alla videosorveglianza dei passaggi pedonali lungo i cantieri. Le telecamere sono collegate con la centrale della Polizia Locale, che presi-

dierà il cantiere per prevenire disagi al traffico e contrastare il fenomeno del parcheggio abusivo nelle aree riservate ai residenti. Un tema delicato dato che le vie del quartiere sono spesso strette e i carri attrezzi per la rimozione delle auto in divieto di sosta faticano ad operare.

“Per questo cantiere è stato fatto un grande lavoro di sinergia tra le varie aziende municipalizzate”, ha detto il presidente Amt3 Giuseppe Mazza,

che ha ricordato “lo sforzo profuso per agevolare i residenti recuperando posti auto al Parcheggio Centro e in quello del Polo Zanotto. E’ in atto una massiccia campagna informativa per informare tutti i cittadini di queste opportunità”. “Acque Veronesi investe in questo cantiere 9 milioni di euro in un periodo di 14 mesi –ha spiegato il presidente Mantovanelli-. Lo sforzo massimo messo in campo è stato quello di ridurre al minimo indispensabile la durata dei lavori, grazie ad una programmazione preventiva senza precedenti. Metà del finanziamento andrà al rifacimento dei sottoservizi in via XX Settembre, l'altra metà per la sicurezza idrica di via San Francesco e lungadige Porta Vittoria, che saranno interessate da un intervento analogo a quello su Porta Borsari per lo scarico delle acque meteoriche in Adige”.

CON UNA SETTIMANA DI ANTICIPO

Sottopasso batte la tabella di marcia

Riapre la rampa che dal casello di Verona Sud permette di confluire in viale delle Nazioni



Riapre il sottopasso in Viale delle Nazioni in direzione della città

In anticipo di una abbondante settimana sulla tabella di marcia, si è conclusa la prima tranche di lavori per l'adeguamento del sottopasso di Viale delle Nazioni. Da domani pomeriggio, giovedì 6 marzo, riaprirà la rampa che dal Casello di Verona Sud permette di confluire nel sottopasso di Viale delle Nazioni, mentre resterà chiusa la direttrice del sottopasso in direzione Genovese fino a fine mese. I lavori effettuati hanno previsto la realizzazione del tracciato filoviario con la realizzazione della futura corsia preferenziale e si concluderanno, lato Genovese, dopo il Vinitaly.

Il programma dei lavori prevede, come specificato, da domani la riapertura della corsia, oggi chiusa, che dal casello permette di confluire nel sottopasso di Viale delle Nazioni; fino a fine mese continuerà ad

essere chiusa la corsia del sottopasso in direzione Genovese. Da fine mese i lavori si sospenderanno per il Vinitaly e riprenderanno, a chiusura della manifestazione, per 15 giorni circa, sempre nella corsia del sottopasso direzione Genovese, che per questo periodo sarà interclusa al traffico veicolare.

Durante il Vinitaly e nei giorni di allestimento pertanto la viabilità sarà ripristinata completamente con tutte le direzioni che torneranno praticabili per evitare importanti impatti viabilistici. A Vinitaly archiviato, imprese nuovamente impegnate per terminare l'opera nella corsia del sottopasso direzione Genovese e ristabilire, da lì ad un massimo di due settimane, la circolazione definitiva.

Si procede pertanto verso la conclusione di un altro tassello importante che

porterà alla realizzazione della filovia, in questo caso con la creazione della Linea di prova e di corsie preferenziali per il trasporto pubblico locale dal parcheggio della Genovese alla Stazione di Porta Nuova, grazie alla quale sarà possibile testare il passaggio dei mezzi pubblici e il collaudo dell'infrastruttura.

I lavori in viale delle Nazioni si inseriscono in uno scenario di opere che, da qui al 2031, porteranno alla trasformazione viabilistica di questa zona della città. Al cantiere per la filovia seguirà infatti quello per la nuova configurazione del casello di Verona sud, a carico del Gruppo A4 Holding, opera di rilevanza nazionale che, grazie anche agli interventi collegati, permetterà di razionalizzare la circolazione in uno dei punti più critici e più sotto pressione della città.

GELMETTI E FILOVIA

«Lavori concordati con la Fiera»

Per i lavori della filovia in zona Fiera botta e risposta a distanza tra il senatore Gelmetti e l'assessore Ferrari.

«Si tratta di cantieri per la linea di prova della filovia – spiega l'assessore Tommaso Ferrari – che sono stati strategicamente concordati con la Fiera stessa affinché i lavori potessero essere ultimati in vista del Vinitaly. Quindi il tutto condiviso con la Fiera di cui Gelmetti è vicepresidente. Abbiamo capito che il senatore non è propriamente affezionato ai cantieri, però siccome per migliorare la città le cose bisogna farle, noi la facciammo ce la stiamo mettendo, abbiamo anche il coraggio di affrontare i disagi, ma i lavori li vogliamo portare a termine e non rimandare. Se avessimo seguito la logica del senatore Gelmetti i cittadini e le cittadine starebbero ancora aspettando il sottopasso di via Città di Nimes e non solo quello».



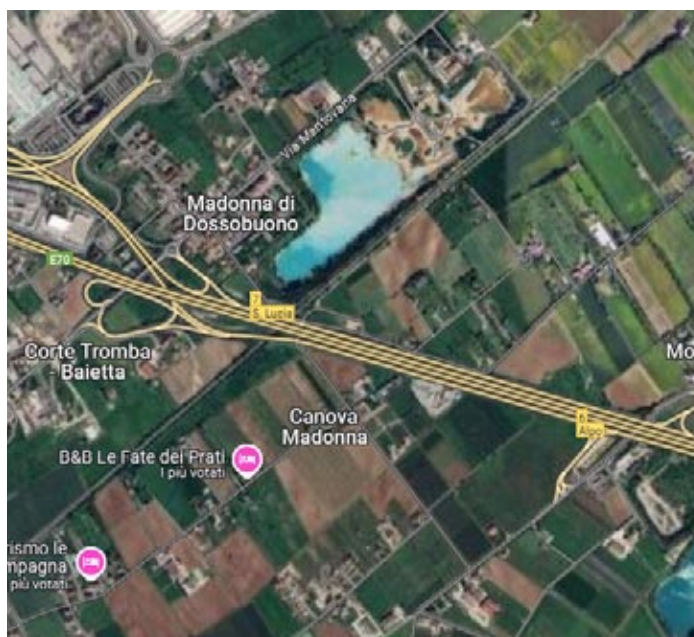
Matteo Gelmetti

PROCEDE L'ITER AMMINISTRATIVO PER I COLLEGAMENTI A NORD-OVEST

Strada di Gronda, c'è l'ok al tracciato

Tra la bretella per l'interporto e la Tangenziale Sud allo svincolo di Alpo. Tosi dice no

Strada di Gronda, procede l'iter amministrativo. La Giunta ha approvato il cosiddetto Docfap, cioè il Documento di fattibilità delle attività progettuali, per i lavori di realizzazione del collegamento viario a nord ovest della città di Verona, tra la bretella T4-T9 in corrispondenza dell'Interporto di Verona e la tangenziale sud in corrispondenza con lo svincolo 'Alpo'. Parallelamente, tra le sei varianti, analizzate con elaborazioni e studi dei flussi di veicoli, è stata scelta quella che garantisce il layout migliore dal punto di vista viabilistico, nonché un'immediata copertura finanziaria, dato che l'impegno di spesa previsto è pari ai 53,341 milioni di euro. Il progetto prevede una strada di 3,4 chilometri, a doppie corsie per senso di marcia, affiancata da spazi verdi e da un parallelo percorso ciclo-pedonale. "I prossimi step sono l'inserimento nel Piano triennale delle opere pubbliche – spiega l'assessore alla mobilità e ai lavori pubblici, Tommaso Ferrari – soprattutto la predisposizione dei documenti di gara per arrivare al progetto esecutivo, un anno circa, e poi procedere alla gara d'appalto dei lavori e cantierizzare. Si tratta di un'infrastruttura fondamentale, prevista nel



La mappa della strada di Gronda. Sotto, lo svincolo di Alpo



Pums, richiesta dai territori e ritenuta inderogabile anche da Unioncamere Veneto. Riteniamo quindi utile organizzare nelle prossime settimane un'assemblea pubblica per aggiornare le cittadine e i cittadini sugli stati di avanzamento del progetto. Con la Strada di gronda, insieme alla Variante alla Statale 12, si va a creare un bypass per la viabilità di alto scorrimento, spostando i flussi del traffico pesante e delle auto all'esterno dei quartieri. Uno dei problemi di Verona è che mancano infrastrutture stradali a

marginale della città, un'infrastruttura efficiente di trasporto pubblico e una rete ciclabile diffusa, motivo per il quale molte aree sono congestionate dal traffico. Stiamo lavorando in tutte queste direzioni per migliorare la città." La scelta della terza alternativa consente il collegamento con la variante della Statale 12, con l'area della Marangona e alleggerisce il flusso dei veicoli all'interno dei quartieri, soprattutto in quello di Santa Lucia, in particolare in via Mantovana. La realizzazione della strada di gronda, infatti, si inserisce in un più ampio progetto di riqualificazione viaria di questa parte del territorio di cui fa parte anche la Variante alla Statale 12, il progetto del ribaltamento del casello di Verona Sud,

la realizzazione della linea ferroviaria Alta velocità/alta capacità. Una visione di ampio respiro e coerente che si traduce in opere che vogliono essere risolutive e ispirate ad un modello di città sempre più attrattiva e vivibile, anche sul fronte della mobilità privata.

Ma c'è anche chi come Tosi non è d'accordo: "La Strada di Gronda? Dubito, anzi spero che Tommasi non riesca a completare l'iter amministrativo nei poco più di due anni di mandato che gli restano. E così noi nel 2027 - ha detto - rimetteremo sul Traforo delle Torricelle i 53 milioni che il Comune ha spostato inopinatamente sulla Strada di Gronda, dal momento che A4 al Traforo li aveva destinati". Per Tosi l'opera non è prioritaria, a differenza del traforo. "È oggettivo – spiega Tosi – basta conoscere la viabilità della città: per attraversarla a Nord esiste solo il passaggio da Veronetta, Teatro Romano e via Mameli; a Sud invece le infrastrutture stradali già oggi non mancano con tre corsie per senso di marcia dell'A4 (che diventeranno quattro) e due corsie per senso di marcia della Tangenziale Sud".

"È chiaro come il sole, dunque, che serve investire per un'opera a Nord".

IL PRIMO CONGRESSO CITTADINO DEL PARTITO DELLA MELONI

FdI: motore della coalizione di destra

Luca Mascanzoni eletto coordinatore. Maschio: "Guida per riconquistare l'amministrazione"

Si è tenuto nei locali M15 Magazzini delle Professioni il primo congresso della città di Verona di Fratelli d'Italia.

Il congresso è stato presieduto da Alessandro Urzi ed ha visto la partecipazione di tutti i parlamentari veronesi del Partito: il presidente orovinciale **Ciro Maschio**, **Madalena Morgante**, **Marco Padovani**, **Matteo Gelmetti** e il Sottosegretario **Gian Marco Mazzi**.

Al termine dei lavori è sta-



Luca Mascanzoni

to eletto per acclamazione il coordinatore uscente **Luca Mascanzoni**.

"Ringrazio il Partito per questa rinnovata fiducia - ha detto **Luca Mascanzoni** -. Un ruolo che ricoprovo da nominato ma che ora ricoprirò da eletto. Una grande responsabilità guidare il Partito Cittadino verso le prossime elezioni amministrative del 2027. Ci impegneremo per essere il motore della coalizione che riporterà il centro destra unito al governo

della nostra città liberando la città di chi vive di percezioni. Un 2027 che ci vedrà quindi impegnati alla riconquista di Verona e per proseguire al Governo della nostra Nazione". In chiusura **Ciro Maschio** ha ricordato che in città FdI è il primo partito. "Oltre oltre 1/3 dei Veronesi ci ha dato fiducia, saremo perciò il partito guida del centro destra che con gli alleati lavorerà per riconquistare l'amministrazione di Verona".

IL MOVIMENTO CIVICO HA TRACCIATO IL BILANCIO DEL LAVORO SVOLTO

Ecco i Traguardi di metà mandato

A metà del suo mandato, il movimento civico **Traguardi** ha tracciato un bilancio del lavoro svolto, a partire dalla promozione di iniziative culturali alla riqualificazione degli spazi urbani, fino a una mobilità più sostenibile.

Il focus è sempre stato quello di migliorare la qualità della vita delle cittadine e dei cittadini, con una città più inclusiva e partecipativa.

«Abbiamo scelto di portare avanti un cambiamento reale e tangibile, basato su competenza e progettualità, mettendo sempre al centro il bene della città» ha detto **Beatrice Ver-**

zè, Presidente e Capogruppo di **Traguardi** in Consiglio Comunale.

Traguardi oggi esprime un Assessore, tre Consiglieri comunali, la Presidente dell'Ottava circoscrizione e 13 Consiglieri e Consigliere di circoscrizione. Ha avuto un ruolo chiave anche nelle nomine delle società partecipate del Comune di Verona. In particolare, ha sostenuto la scelta di **Federico Testa** come presidente di **AGSM AIM** e di **Roberto Bechis** come presidente di **AMIA**, segnando un cambio di passo rispetto alle scelte operate dalle precedenti



Gli esponenti di **Traguardi** a **Palazzo Barbieri**

Amministrazioni basate su convenienze e appartenenze politiche più che sulla valorizzazione di competenze e percorsi professionali.

In questi due anni e mezzo, il gruppo di **Traguardi**, nelle figure di **Beatrice Verzè**, **Pietro Trincanato** e **Giacomo Cona**, ha totalizzato il 99% delle presenze in Consiglio comu-

nale. Il lavoro in Consiglio, nelle Commissioni e in collaborazione con vari assessorati, a partire da quello all'ambiente, mobilità, traffico e transizione ecologica di **Tommaso Ferrari**. Alle battaglie sui valori cari al movimento civico si sono affiancati interventi incisivi negli ambiti da troppo tempo fermi al palo.

LE PREOCCUPAZIONI DELL'ORDINE DEGLI INGEGNERI

Patrimonio edilizio datato e fragile

Un edificio su 10 è in mediocre o pessimo stato. Servono controlli e manutenzioni

Gli edifici, diversamente dai diamanti, non sono per sempre. Per mantenerli in buona salute, sicuri e di valore, servono manutenzioni periodiche e costanti oltre a verifiche strutturali, specie per le abitazioni costruite prima della normativa sull'efficienza energetica del 1991 che nella provincia veronese rappresentano il 79% del costruito.

Il seminario «Le attività che allungano la vita del condominio», organizzato dall'Ordine degli Ingegneri di Verona e Provincia, Commissioni Sicurezza e Strutture, ha affrontato il tema dello stato dei condomini veronesi e cosa è necessario fare per mantenerli efficienti, sicuri e sostenibili. Risulta così che il patrimonio edilizio veronese è datato e fragile. Uno su dieci è in mediocre o pessimo stato. Il 79% delle abitazioni è stato costruito prima del 1991 e necessita di interventi di rinforzo strutturale e messa in sicurezza antisismica. Federico Della Puppa, esperto in analisi socioeconomiche e di mercato, responsabile area Analisi & Strategie in Smart Land srl, ha illustrato lo stato degli edifici locali. Il Veneto vale il 7% degli edifici condominiali italiani, che sono oltre 1,2 milioni. In provincia di Verona sono presenti cir-



Da sinistra: Della Puppa e Devigili

ca 199 mila edifici (l'1,4% del totale nazionale) dei quali circa 171 mila sono edifici residenziali, oltre 25 mila dei quali nella sola Verona. Complessivamente si contano più di 433 mila abitazioni, delle quali 71 mila non occupate o utilizzate come seconde case di vacanza. Delle oltre 362 mila abitazioni occupate, più di 112 mila si trovano nel Comune di Verona. Il 45% delle abitazioni occupate si trova in edifici condominiali con cinque e più appartamenti per edificio: poco meno del 50% della popolazione e delle famiglie veronesi vive in condominio. I condomini rappresentano il 27% degli edifici ma quelli con obbligo di amministratore sono circa il 21% degli edifici e rappresentano il 28% delle

famiglie. Precisa Della Puppa: «A Verona, secondo dati Istat, poco più di un edificio su dieci è in mediocre o pessimo stato di conservazione e necessita dunque di interventi di rinforzo strutturale e messa in sicurezza antisismica. Sul totale delle abitazioni presenti in provincia di Verona, il 79% delle abitazioni è stato costruito prima della L.10/1991, la prima vera normativa italiana sull'efficienza energetica. Di queste, il 48,1% è stato costruito prima del 1970 e dunque presenta caratteristiche di scarsa o nulla rispondenza alle normative antisismiche ed energetiche; un ulteriore 31,1% è stato costruito prima dell'avvento della Legge 10/1991 e del restante 20,8% un quarto è stato edificato in epoca

recente».

In Italia, la casa è considerata un investimento anche per le generazioni future e spesso è vista come un bene «eterno», ma la realtà è che ogni immobile ha una vita progettuale di 50 anni e gli impianti una durata ancora più breve. «Per mantenere o addirittura aumentare il valore di un edificio, la manutenzione è fondamentale», spiega il responsabile scientifico del seminario, Ing. Marco Devigili che aggiunge «Oggi ci troviamo a intervenire su edifici costruiti decenni fa, senza documentazione tecnica dettagliata, il che rende ogni operazione più complessa e costosa. Come in medicina, servirebbe una "cartella clinica" dell'edificio ossia il fascicolo tecnico, non ancora obbligatorio, che ne racconti la storia e indichi come mantenerlo».

Un altro tema centrale è la manutenzione strutturale dell'edificio. Claudio Moscardo, ingegnere già responsabile dell'ufficio edilizia sismica del Genio Civile di Verona ha spiegato che è fondamentale effettuare controlli e che possono essere necessari interventi di consolidamento statico e riqualificazione sismica, specie per strutture costruite nel secolo scorso.

CONVEGNO

VENERDÌ 14 MARZO 2025 • H 9.00 - 17.30

UNIVERSITÀ DI VERONA, POLO SANTA MARTA

Acque, presente e futuro: stato e prospettive di tutela

Moderatore: **Federico Quaranta**

PANEL 1 • h 9.30 - 11.00

**La gestione dell'acqua.
Aspetti tecnici e tutele istituzionali**

eventbrite



PANEL 2 • h 11.30 - 13.00

**Scenari futuri
e strategie imprenditoriali**

PANEL 3 • h 14.30 - 15.30

**Arte, ricerca, impegno sociale
e culturale**

eventbrite



PANEL 4 • h 15.40 - 16.40

**La tutela del bene idrico
e interventi nei PVS**

Nell'ambito del progetto
Punta Rei di



In collaborazione con



UNIVERSITÀ
di VERONA



con il patrocinio di



L'evento partecipa al programma di formazione permanente per i
Dottori Agronomi e Dottori Forestali e dà diritto alla maturazione
di 0,75 CFP, come previsto dal Regolamento CONAF n.162/2022.

COLOGNOLA AI COLLI. RIUNIONE CON L'ASSESSORA REGIONALE AL LAVORO

Tavolo di crisi alle Vetriere Riunite

Necessario un piano industriale che, oltre ai tagli, definisca gli impegni per il rilancio

Si è riunito in sede regionale il tavolo di crisi sulla situazione dello stabilimento produttivo di Vetriere Riunite di Colognola ai Colli che attualmente occupa direttamente circa 300 lavoratori diretti e 74 lavoratori interinali. Alla riunione, convocata e coordinata dall'assessore regionale al Lavoro Valeria Mantovan, coadiuvata dall'Unità di crisi aziendali e dalla Direzione lavoro regionale, hanno partecipato i vertici aziendali assistiti da Confindustria Verona, le organizzazioni sindacali Filctem CGIL e Ultec UIL con i rappresentanti dei lavoratori.

“Avevo convocato l'incontro di perché condividevo le preoccupazioni sindacali in merito al futuro di Vetriere Riunite, azienda storica del veronese che produce componenti in vetro per elettrodomestici. Ora - afferma l'assessore regionale al Lavoro Valeria Mantovan - sono stati confermati i nostri timori rispetto alla volontà dell'azienda di procedere ad un immediato ridimensionamento della capacità produttiva che ritiene indispensabile per garantire la sostenibilità economica in un mercato in contrazione strutturale. Abbiamo però ottenuto anche rassicurazioni aziendali in merito alla



Striscioni di protesta alle vetriere riunite di Colognola

volontà di proseguire, nel medio e lungo periodo, l'attività nel sito e anzi di rilanciarla tramite un piano che prevede efficientamenti e investimenti in ammodernamenti e automazione. Ho chiesto all'azienda di formalizzare queste dichiarazioni in un Piano industriale da condividere con le Parti prima di avviare qualsiasi procedura. Ritengo questo passo necessario - continua l'assessore - perché si potranno chiarire, con maggior dettaglio, le strategie e gli impegni dell'impresa. Sarà poi necessario procedere ad un confronto su soluzioni, il più possibile condivise, per gestire nel modo meno traumatico gli esuberanti che verranno definiti. Per mercoledì 5 è già previsto un nuovo incontro del tavolo regionale”.

“Infine - conclude l'assessore Mantovan - ho chiesto a Vetriere Riunite, socio unico di Borromini, di riaprire al più presto anche su questa azienda, il confronto su soluzioni diverse dalla chiusura programmata, valutando percorsi orientati alla reindustrializzazione mediante l'utilizzo di strumenti di supporto regionali e statali”.

L'incontro segue lo sciopero unitario provinciale di Fim, Fiom e Uim che si è svolto a Verona.

“Lo sciopero dei dipendenti di Vetriere Riunite ha ripreso il percorso di mobilitazione intrapreso lo scorso mese di dicembre a seguito della mancata presentazione del piano industriale da parte della nuova proprietà aziendale” spiega Gianni Morandini, Segretario

generale Filctem Cgil Verona.

“Dismettere e licenziare dopo aver fatto cassa grazie ai fondi pubblici elargiti dal governo che, ricordiamo, ammontano a 47 milioni di euro, ha detto Martino Braccioforte, Segretario generale Fiom Cgil Verona, mostra le reali intenzioni della proprietà. A questo punto non possiamo che chiedere nuovamente l'intervento delle Istituzioni, della Regione e del Governo perché non si permetta a questo fondo speculativo di procedere in tal senso. Distruggere una realtà produttiva storica e redditizia in nome della finanza e del capitale, dopo avere speculato grazie ai soldi della comunità, a discapito di centinaia di donne e uomini che qui vivono e lavorano”.



Ma...
cosa succede in città?

Scopri lo su

la Cronaca
di Verona

Il primo quotidiano online
Direttore: Maurizio Battista

ISCRIVITI

AL TEATRO RISTORI UN'UNIONE MUSICALE COL MAESTRO DIEGO BASSO

Roby Facchinetti in versione sinfonica

Un'esperienza inedita, esaltata dall'amplificazione immersiva d&b Soundscape

Lunedì 28 aprile alle 21.00 al Teatro Ristori le composizioni senza tempo di Roby Facchinetti, verranno eseguite nella versione sinfonica firmata dal Maestro Diego Basso. Sul palco l'Orchestra Ritmico Sinfonica Italiana e il Coro Lirico Giovanile di A.LI.VE. Cinquanta musicisti e trenta coristi per un'esperienza musicale unica, esaltata dall'amplificazione immersiva d&b Soundscape.

Un'unione musicale umana e artistica tra la sensibilità compositiva di Roby Facchinetti e l'arrangiatore e direttore d'orchestra del Maestro Diego Basso. Sarà ancora una volta un'esperienza musicale unica quella che il pubblico potrà sperimentare lunedì 28 aprile alle 21.00 al Teatro Ristori: i più grandi successi della musica italiana scritti da Roby Facchinetti verranno eseguiti in una nuova veste sinfonica, portata sul palco, con la direzione del Maestro Diego Basso, dall'Orchestra Ritmico Sinfonica Italiana e il Coro Lirico Giovanile di A.LI.VE, formato da coristi che in giovane età hanno cantato nel coro di voci bianche esibendosi in Arena e al Teatro Filarmónico in produzioni operistiche e sinfoniche della Fondazione Arena. Roby Facchinetti, che



Roby Facchinetti con Filippo Manfredi e Diego Basso

sarà presente in sala per l'occasione, e il Maestro Diego Basso hanno voluto riportare alla loro purezza ogni brano, esaltandone la pura melodia e armonia, e trasformandolo in un'autentica sinfonia. Da una overture strumentale, al riarrangiamento di alcuni tra i brani più noti e amati dal pubblico, curati dal Maestro Basso, ne esce un autentico concerto di musica sinfonica che dà una nuova vita a quei brani che nel tempo sono diventati dei veri classici e che fanno parte dell'immaginario di tutti. Un'esperienza resa ancora più intensa dall'utilizzo di un sistema innovativo di ascolto: il d&b Soundscape, strumento tecnologico di avanguardia.

VENERDÌ 7 MARZO AL SATIRO OFF

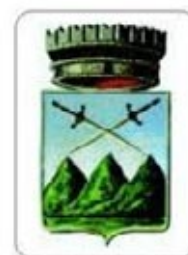
Casa Shakespeare e il sogno del teatro



I protagonisti di Midsummer

Casa Shakespeare presenta Midsummer: Il Sogno del Teatro, una rivisitazione dinamica e coinvolgente del celebre Sogno di una notte di mezza estate di William Shakespeare. Lo spettacolo, tra i più replicati per le

scuole e per un pubblico giovane, è in doppia lingua (italiano e inglese semplificato) con un tocco di dialetto veneto, rendendolo accessibile e coinvolgente per tutte le età. Appuntamento al Teatro Satiro Off il 7 marzo alle 19.30.



Con il patrocinio
del Comune di
Sommacampagna

6ore **individuale**
(con idoneità sportiva)

21k **6 giri individuale**
(con idoneità sportiva)

42k **12 giri individuale**
(con idoneità sportiva)

**percorso
unico in
fuori
strada di
3.5km**

3ore **STAFFETTA** **partenza**
a coppie **ore 12**
(aperta a Tutti)

16 marzo 2025, ore 9
Custoza di Sommacampagna (Vr)

info: www.bike-team.it - www.fidascaselle.it

VOLLEY. PER LA PRIMA VOLTA NELLA STORIA DI VERONA

Si va ai Play Off con il fattore campo

Il club scaligero ha chiuso nelle prime quattro posizioni con una vittoria al cardiopalma

La Regular Season si è conclusa con un'altra vittoria per Rana Verona, la quarta consecutiva in questo rush finale con vista Play Off. Al Pala-Mazzola, la squadra di Coach Stoytchev ha dovuto battaglia per allungare la striscia positiva contro una Taranto che ha venduto cara la pelle per centrare una salvezza sfuggita per poco. Alla fine, il tie-break ha dato ragione alla formazione ospite, che dunque si presenta alla sfida inaugurale dei Quarti di Finale con un biglietto da visita importante.

Sebbene sia arrivato un successo sofferto, i numeri danno ragione a Verona, che ha registrato un ottimo rendimento in fase offensiva, come dimostra il 57% di positività in attacco. Inoltre, nel cambio-palla diretto la squadra ha chiuso con il 72% dopo una ricezione positiva e con il 55% dopo una negativa. Un contributo fondamentale alla conquista dei tre punti è arrivato da Noumory Keita, protagonista della prova più prolifica in termini realizzativi. Infatti, l'Aquila del Mali ha terminato l'incontro con 35 sigilli (64% in attacco), di cui 5 dai nove metri (3 di fila nel finale del primo parziale). In doppia cifra a livello di punti totalizzati ci sono



Verona chiude la regular season con una vittoria a Taranto



andati anche capitano Mozic (19), solido in ricezione con il 69% di positività e nessun ace subito, ed Ewert (12). Buone prestazioni anche da parte dei centrali, con Zingel che ha timbrato 8 volte il cartellino, due in più rispetto a Vitelli, incisivo anche al servizio con 3

ace complessivi. Poi, oltre a una distribuzione puntuale, anche Abaev si è distinto in fase realizzativa, con 3 muri punto e anche 2 colpi sottorete che hanno colto di sorpresa gli avversari. Nel finale thrilling della Regular Season, Rana Verona protegge il quarto posto in

classifica, conquistando una vittoria al cardiopalma al PalaMazzola contro la Gioiella Prisma Taranto. Per la prima volta nella sua storia, dunque, il Club scaligero chiude nelle prime quattro posizioni, guadagnandosi il fattore campo nel turno inaugurale dei Play Off.



COMODO

Vai a piedi, 4 passi e sei al terminal



TIENI LE CHIAVI

Nessuno chiede le chiavi della tua auto



SEMPRE APERTO

Personale presente h24, 7 giorni su 7



CONVENIENTE

Le migliori tariffe le trovi da noi



CONVENZIONATO

Accesso VIP con punti-sconto



SICURO

Illuminato e videosorvegliato

Il parcheggio privato più vicino all'aeroporto di Verona



Via Paolo Bembo, 69 – 37062 Dossobuono Villafranca VR

Tel. 0459856101

prenotazioni@aeroparkverona.it